

N.8

Hate

'zine

+ FREE UNRELEASED

GORIES/LORD HIGH FIXERS 7"

USA Report!

Bloodstains:
Punk in Finland

Un Fiume di Recensioni
PUNK GARAGE ROCK'N'ROLL!

Super Attractions present

THE BIGGEST

SHOW OF STARS


★ IN PERSON
FOR '57



★
Mick Collins★



PUNK!
TAXI



★★
Andre Williams



★
Hound Dog Taylor



lord high fixers



★
BANTAM ROOSTER



DEMOLITION DOLL RODS!

ALL IN PERSON



★
the DIRTYS



★
ACTION SWINGERS



NO TALENTS

roots of punk: MECHANICAL SWITCH



Teenage REBELLION!

lord high fixers

Ecco un'altra intervista...storica (a cui abbiamo doverosamente aggiunto qualche nota di aggiornamento alla fine).

Los Angeles, Settembre 1996

M: Da quanto tempo siete in tour?

Tim: Beh, non siamo veramente in tour. E' stato Dave della Estrus che ha organizzato quattro concerti ai gruppi, e questa e' la terza.

M: Dove avete suonato prima di qui?

Tim: San Francisco, Long Beach e San Diego. Quattro concerti di seguito e poi torniamo a casa.

M: Potete dirci i vostri nomi?

G: ...cosi' quando dovrò trascrivere l'intervista potro' riconoscere le voci!

Mike: Io sono Mike e canto.

Tim: Io sono Tim, suono la chitarra.

Stefanie: Io sono Stefanie, suono la batteria.

Robbie: Robbie, suono il basso.

Stefanie: E Andy, che suona la chitarra...

M: ...ed e' disperso...

Stefanie: E' nel locale, lui e' un fan dei Nomads!

M: Da quanto tempo suonate insieme?

Mike: Quanto e' passato?

Stefanie: Quasi due anni.

Mike: Beh, un anno e mezzo...

Tim: L'undici marzo, che e' il mio compleanno, e' stato il nostro primo show. Il prossimo marzo saranno 2 anni.

M: E prima dei Lord High Fixers?

Tim: Uhm...da dove posso iniziare? Heh-heh!

Mike: Io ero nei Poison 13 molto tempo prima dei Lord High Fixers.

M: Facevate una musica che adesso e' piuttosto diffusa, ma all'epoca era piuttosto inusuale e non molti almeno in Europa, sembravano apprezzarvi...

Tim: Si', alla gente in Texas non piaceva per niente. C'erano trenta-quaranta persone che venivano ai nostri concerti e a tutti gli altri non piacevano.

G: Cos'e' successo in mezzo? Non avete suonato insieme per un bel po'...

Tim: Uhm...noi...beh...oh...

Mike: Io me ne sono andato, mi sono

rovinato...troppo al cool, troppa droga. Avevo bisogno di uscire per un po' e sono praticamente scomparso per un po' di anni.

Tim: Quando e' sparito, per noi era...andato. Nessuno di noi sapeva cos'era successo, non sapevamo dov'era, pensavamo fosse morto. Io ero nei Bad Mutha Goose e lui semplicemente mi chiamo' e riprendemmo i contatti durante i Jack O' Fire, e poi iniziammo con i Lord High Fixers.

M: Suonavate molto dal vivo, con i Poison 13?

Tim: Abbiamo suonato un paio di volte qui a Los Angeles, e suonavamo a Austin. Io e Mike eravamo nella formazione originaria, praticamente siamo noi che abbiamo iniziato tutto. Io sono in entrambi i dischi, poi io e il batterista ce ne siamo andati. E c'e' stato un periodo...

Beth Kerr (arriva parlando fortissimo e coprendo la voce di Tim): Gi-sel-le! C'e' un balletto che si chiama cosi'...lo conosci?

G (cercando di sentire cosa sta dicendo Tim e rispondere a Beth allo stesso tempo): Uh...beh...si', non l'ho mai visto...so di cosa si tratta, pero'...

Tim (che non l'ha mai sentita e ha continuato a parlare): ...e poi Chris, che era nei Big Boys e anche nei Poison 13, si trasferi' a Hollywood e inizio' i Junk Yard e poi...la situazione si fa confusa...io per un po' di tempo suonavo in due gruppi, e molta della musica di quel periodo e' cio' che sono diventati i Monkeywrench.

M: In molti dei gruppi con cui hai suonato, si sente un forte influenza della musica nera...

Tim: Si'...blues e soul!

M: E' la tua influenza principale?

Tim: Beh...vedete? (ci mostra i tatuaggi con Coltrane)

G: Oh, ti piace il jazz?

Tim: Io personalmente

seno che non c'e' molta differenza tra i Black Flag e John Coltrane e Curtis Mayfield. Finche' viene dal cuore, allora e' musica soul ed e' buona.

G: Sai, perche' c'e' un 'dibattito' tra me e gli altri (Pierluigi, Chicca e Max - anche se nel frattempo, tra l'influsso di Tim e di uno strabiliante video di Sun Ra, si sono un po' allargati....! N. d.T.): loro dicono che e' una musica fredda per

intelletuali, in cui c'e' soltanto virtuosismo e non 'cuore', no' ribellione. Per me, invece la maggior parte del jazz - almeno fino agli anni '60- e' una musica "con soul", e che ha avuto un forte impatto sulla societa' dell'epoca...

Tim: Il jazz e' certamente "soulful" nella maggior parte dei casi. Specialmente nel periodo tra i tardi anni '50/inizio anni '60, la gente stava iniziando a uscire dai limiti della cosiddetta -provata e vera- struttura e suonavano cio' che sentivano.

M: E a voi cosa piace?

Mike: Io sono stato influenzato molto dal sixties punk, gruppi come i Nomads, punk rock, blues e rockabilly.

Stefanie: Io non ero molto presa dal punk-rock, io



sono piu' giovane di questi qui...(risate)

M: Posso chiedervi quanti anni avete?

Tim: 40.

Mike: 36

Stefanie: Cioe', io ascoltavo punk-rock, ma non ero cosi' presa da queste cose quanto dal jazz e dal dixieland che ascoltavano i miei genitori, cosi' suonavo in gruppi jazz. Questa e' la prima vera punk-rock band di cui ho fatto parte...

Tim: E le Blue Nuns? Heh-heh-heh!

Stefanie: Beh, le Blue Nuns quando avevo 12 anni...ma non eravamo veramente cosi' punk come credevamo di essere. Il mio idolo e' Gene Krupa!

G: Piu' classico di cosi'...!

Stefanie: Si'! Jazz



what are you doing to participate?!

tipo vecchio dixieland, questo e' cio' che mi piace! Non mi piacciono veramente molti altri gruppi nella scena punk...

M: Quali gruppi di Austin vi piacciono? I Motards?

Mike: Si', i Motards...

Tim: I Motards sono grandi; ci sono un sacco di gruppi...un gran movimento...Secret Lovers, Tune in Tokio, Primadonnas, i Jewws di Houston...

Mike: I Satans erano grandi...ma si sono sciolti.

Tim: I Satans erano davvero bravi. Io ho registrato un sacco di gruppi, cioe', li ho aiutati a far uscire dei dischi.

M: Com'e' vivere li'?

Tim: Uhhh...caldo! (risate)

Stefanie: Piuttosto 'rilassato'. Il Texas il ritmo di vita e' molto lento.

Tim: Austin e' probabilmente il posto migliore...Houston e Dallas sono piu' o meno quello che ti aspetteresti dal Texas...

G: Completamente 'squadri'?

Tim: ...un sacco di tipi stile cow-boy

Stefanie: ...petrolio...grandi cappelli...

Tim: Ma Austin ha il college piu' grande del Texas e cosi' ci sono davvero...

Mike: ...un casino di giovani.

Tim: Cosi' puoi avere un aspetto come il mio e vivere a Austin...(N.d.R.: per chi non lo sapesse, lui fino a pochi mesi fa aveva i dreadlocks. Aggiunti alla marea di tatuaggi, e un abbigliamento non proprio classico...si puo' immaginare che cosa significa questa frase!)

G: ...senza essere arrestato istantaneamente...!

M: Siete tutti di Austin?

Mike: Tre di noi vivono a Austin, e Andy e Stefanie vivono a Houston.

Tim: Questa band e' un po' come erano i Jack O' Fire. Non suoniamo molto, ma registriamo un sacco di roba. Cosi' quando andiamo a registrare impariamo i pezzi che ci servono per il disco seguente, e poi se facciamo un concerto decidiamo quali pezzi vogliamo fare e li suoniamo. Piu' o meno e' tutto qui. Non ci troviamo una volta alla settimana o cose del genere.

M: Come siete entrati in contatto con Dave Crider?

Tim: Quando ero nei Monkeywrench, andai a un concerto...era un party per l'uscita del loro disco...e io non l'avevo mai incontrato. Ma i Gas Huffer avevano un'altra band, di surf strumentale, e facevano da spalla ai Monomen e Tom mi presento' a Dave.

Soltanto un semplice "Ciao come va" e Dave mi disse che gli piacevano tutti i

Monomen dovevano venire a suonare in Texas e l'organizzatore gli chiese con chi volevano suonare e Dave disse "il gruppo in cui suona Tim Kerr". Ma i Jack O' Fire avevano suonato una volta e si pensava fosse l'unica. Cosi' ci riunimmo, suonammo al concerto, lui voleva che facessimo uscire qualcosa sulla

Stefanie: Si', piene di vesciche!

Tim: Quando saliamo sul palco cerchiamo di suonare le canzoni come sono, ma e' piu' una questione di emozioni che di note, cosi' diventa pura follia la' sopra, a volte.

M: Mi piace farlo, ma...



M: Estrus, che suonassimo al Garage Shock e tutto ando' piu' o meno avanti da li'.

M: Hai un altro singolare tatuaggio sul braccio, oltre a Coltrane...

Tim: Oh, la Lambretta! Perche' ho due Lambrette e due Vespe.

M: Che modelli?

Tim: Uhhh...ho una Vespa del '63 e una del '56, non quella con il faro sul parafrangente, ma sopra. E ho una Lambretta LD del '57 e una LI seconda serie del 1960. E potete spedire dei ricambi al mio indirizzo! (risate)

M: E' facile trovare i ricambi, laggiu'?

Tim: Tanto per far funzionare il motore, abbastanza. Ma gli accessori tipo le parti cromate, e cose del genere...e' davvero dura!

M: Possiamo scambiare ricambi per dischi!

Tim: Certo! (ci elenca una serie di dischi in uscita)

G: Beh, sembrate piuttosto indaffarati!

Tim: Dato che non facciamo tanti concerti, almeno registriamo pezzi!

G: Quindi preferite registrare che fare concerti?

Stefanie: A me piace suonare dal vivo, e' completamente diverso.

Tim: Si'...

G: Abbiamo potuto vedere che fate uno show fuori di testa!

M: Siete sempre cosi' grandiosi? (risata)

Tim: E' piuttosto una cosa fisica, dal vivo. Cioe', ci chiedevamo se gli strumenti e noi stessi - ad esempio le mie mani - ce l'avrebbero fatta a sopravvivere a questi 4 concerti!

Mike: Non puoi farlo tutti i giorni!

Tim: Si' e' davvero una questione fisica.

M: Non farete un tour in Europa?

Tim: Probabilmente andremo in Giappone, tra poco. Ma lavoriamo tutti e cosi' e' piuttosto difficile per noi partire e andare in tour. Non ci siamo messi insieme



per essere quel genere di band, che fa un sacco di tour ed e' sempre in giro, quindi dobbiamo scegliere alcuni posti dove andare. Ma ci piacerebbe andare in Europa.

G: Speriamo!

M: Avete tutti dei lavori fissi?

Mike: Si', abbiamo tutti dei lavori regolari.

G: In realta' Max e' uno sbirro e vuole schedarvi...nome, eta', lavoro...(risate)

Mike: Io lavoro all'Universita' del Texas, un semplice lavoro d'ufficio, seduto al computer tutto il giorno.

M: Come me!

what are you doing to participate?!

Tim : Anch'io lavoro all'Universita'. Alla biblioteca. E poi in uno studio che fa vetri decorati per finestre, cose del genere. Poi produco dei gruppi, ma quello non e' proprio un lavoro. Accetto solo se il gruppo...o la situazione...mi piace.

Stefanie : Io lavoro per una compagnia teatrale di Houston, vendo abbonamenti, biglietti...

G : Sbaglio o prima hai detto che danzi, anche ?

Stefanie : Oh, ballo il tip-tap ! Ho smesso sei anni fa, quindi sono davvero fuori forma. Ma adoro ballare il tip-tap, ovunque ! Solo per divertimento, pero'.

G : Bene, adesso puoi salire sul palco e ballare un po' di tip-tap con i Nomads !

Stefanie : Oh, sono davvero fuori forma. E adesso sono stanca...

G : La prossima volta.

Stefanie : Oh, devo andare a prendere la mia roba della batteria...a piu' tardi...

G : Da dove e' nato il nome della band ?

Mike : Ho preso il nome dal dizionario degli hackers, gli hackers dei computers : diceva che era il nome della persona da cui vai se hai qualunque problema con il computer. Il "lord high fixer" e' quello che viene a risolverti il problema.

G : Magari ne conosciamo uno!

M : E Poison 13 ?

Mike : Quello e' stato semplicemente inventato.

Tim : Credo che fosse che...Mike voleva qualcosa tipo "Blue Poison"...

Mike : Da "Strychnine", mi piaceva quella frase "Poison is blue"...

Tim : E io dicevo "13 poisoned", come 13 persone avvelenate. E in qualche modo e' diventato Poison 13.

M : Come vi siete incontrati ?

Tim : Io ero nei Big Boys, e lui era il roadie.

M : Ah si' ?

G : Cosi', durante un soundcheck, lui stava provando un microfono e avete scoperto che cantava meglio del vostro cantante...(risate)

Suonate in altri gruppi adesso ?

Tim : Beh, vedete, i Jack O' Fire non si pensava continuassero a lungo, e invece sono andati avanti un po', e io non volevo davvero fare null'altro. Ma io voglio cosi' bene a Mike che quando e' stato davvero ovvio che voleva cantare di nuovo e che mi stava chiedendo aiuto, ho detto va bene. E questo e' il motivo per cui i Lord High Fixers sono cosi' folli e selvaggi, e' come se fosse l'ultima cosa che faremo, una specie di addio.

M : Perché sono finiti i Jack O' Fire ?

Tim : L'armonicista, Walter, non voleva veramente fare del punk-rock, a lui piaceva di piu' il blues tradizionale, un po' come una normale band da bar, e io non ero interessato a quello. Mi piacevano i Jack O' Fire come sono stati, ma a lui non andava piu' bene, ed e' finita cosi'.

G : Ma non c'e' niente che sta per uscire su In The Red, non con i Lord High Fixers...un altro progetto...?

Tim : Beh, negli ultimi due anni ho prodotto un sacco di roba. Larry vorrebbe che producessi Davie Allan and the Arrows, e non so cos'altro su In The Red. E c'e' della roba nuova dei Makers in uscita, a cui ho appena finito di lavorare, e gli Insomniacs vogliono che mixi il loro disco per la Estrus...

G : Oh, ok. Forse mi sto confondendo, ora, ma...non hai fatto delle cose con altri gruppi, recentemente ?

Tim : Scusa ?

G : Qualcosa con un altro gruppo...intendo dire con te che suoni...

Tim : Oh, oh oh ! I King Sound Quartet !

G : Cominciavo a pensare di stare parlando con la persona sbagliata !

Tim : No, e' solo che...me ne ero dimenticato ! (risate)

G : Te ne eri dimenticato ? ! (risate)

Tim : E' Mick, che era nei Gories e nei Blacktop, e Alex dei Blacktop, e Stefanie - la nostra batterista - e io. E' molto "soul-oriented", e poi su una facciata facciamo "Space is the Place", un pezzo di Sun Ra...una versione di 14 minuti. A me piace e a tutti quelli che l'hanno sentita piace davvero, ma non sono sicuro di cosa penseranno esattamente i fans dei Gories. Sapete... heh-heh!

G : A-HEM ! (risate)

Tim : Ma e' lui che canta, e' grande !

G : A me piace ascoltare anche delle cose strane c o m e queste...ogni tanto...ma lui (Max) di solito arriva e dice "Che cazzo e' questa merda che stai ascoltando ?" (risate). Ma hai mai visto Sun Ra dal vivo ?

Tim : Ho visto dei filmati, ma mai dal vivo...

G : Io l'ho visto ! All'epoca la musica in se' mi e' sembrata un po' assurda, ma

indubbiamente e' stata un'esperienza memorabile...

M : Ughh !

G : Ok...torniamo ai King Sound Quartet. Come siete riusciti a realizzare un progetto del genere ? Siete tutti lontani ...

Tim : Beh, dato che abbiamo sempre organizzato concerti, ospitiamo spesso i

gruppi a casa nostra e cosi' e' successo con i Blacktop, quando erano in tour in Texas, ed e' stata la prima volta che ho incontrato Mick. Avevo alcuni dischi dei Gories e mi piacevano, ma non ne andavo davvero pazzo...cioe' non ero un loro fan esagerato come lo sono molti, ma pensavo fossero un buon gruppo. E siamo rimasti alzati a parlare per ore e abbiamo scoperto di avere molte cose in comune, come un sacco di musica soul, un sacco di jazz, semplicemente un sacco di cose che mi piacevano davvero e piacevano

anche a lui. Cominciammo a ridere e a dire "avremmo dovuto fare un gruppo, tipo un gruppo di soul fuori di testa, anni fa, sarebbe stato grandioso !". Tutto li'. Se ne andarono, e la cosa che avvenne dopo e' che ci furono un sacco di problemi con i Blacktop, e Alex e Mick volevano tenerli insieme, ma avevano bisogno di trovare dei nuovi elementi, e decisero "Beh, non penso che lo fara", ma chiediamo a Tim, tanto per sapere se gli interessa". Mi chiamarono, e mancava un batterista cosi' dissi "Prendiamo Stephanie" e questo e' piu' o meno tutto cio' che e' successo. Ci sono un singolo su Estrus e un 12" su In The Red. Puo' darsi che facciamo altre cose, non abbiamo veramente deciso. Questo, intendo i Lord High Fixers, per via di Mike e tutto, mi piace davvero molto. Sarebbe davvero dura per me...avete visto stasera...uscire da una cosa di questo genere e tornare in un gruppo dove devi stare piu' o meno attento, essere accordato e cose del genere. Adesso e' soltanto QUESTO cio' che mi piace...

G : Dato che tu produci anche dei gruppi, sai in Italia e' una vera tragedia trovare uno studio in cui puoi ottenere un suono decente...cosi' noi cerchiamo di fare tutto da soli, ma ci chiedevamo se tu potessi dirci qualche...per esempio...

Tim : Fatemi venire in Italia ! Cosi' posso comprarmi gli scooter ! (risate)

(N.d.R. : All'epoca l'abbiamo detto per scherzo ! Ancora non immaginavamo che potesse succedere davvero !)

G : Come hai iniziato a produrre ? Con i gruppi con cui suonavi, cercando di capire come andavano



!50t89i0it7B9 ot gnioh uoy 97B t8dW

le cose mentre registravate...cercando di capire come ottenere un vostro suono... ?

Tim : Fondamentalmente io mi fido delle mie orecchie, e ho ascoltato così tanta roba che mi sono formato un grande 'vocabolario di suoni'. E non ho mai avuto l'intenzione di essere un produttore, così come non ho mai avuto l'intenzione di essere un musicista ; sapete, sta andando così e io semplicemente seguo quello che avviene, per vedere cosa succederà dopo.

G : Hai sempre registrato in studio ?

Tim : Sì, ...nella maggior parte dei casi registriamo dal vivo, sapete, tutti suonano insieme e non usi le cuffie. Beh, funziona davvero bene !

G : Oh, il nostro incubo...cuffie attaccate al muro e una stanza silenziosa ! (risate)

G : Di cosa vi piace parlare nei vostri testi ?

Tim : Io di solito scrivo testi tipo...socialmente cosapevoli...impegnati...mentre Mike...

Mike : Io scrivo sui film noir, cose del genere, molto più oscure di quando scrive Tim. Ma le cose che scrivo io sono ispirate a quello, e cose tipo vecchi gialli, storie di detective, come Jim Thompson e cose del genere...

G : Hai avuto l'occasione di vedere molti vecchi film noir...tipo su video ?

Mike : Oh certo, ci sono un sacco di buone videoteche a Austin.

G : Wow !...in Italia e' piuttosto difficile trovarli...

M : Quali sono i tuoi film preferiti ?

Mike : "Double Indemnity", "Nightmare Alley" e...non mi ricordo !

G : Va bene, va bene non devi elencarli tutti ! (risate)

Ora, dovete sapere che siete il primo gruppo che intervistiamo che sia in qualche modo interessato a qualcosa di...sociale...

Tim : (risate)

G : ...quindi, potreste dirci qualcosa di più ?

Tim : Beh penso che, arrivando dal punk-rock ed essendo molto amico con tutti quelli alla Dischord Records e cose del genere, ho semplicemente visto che se ti alzi e fai qualcosa, qualcosa può succedere. E' così, ed e' veramente facile. E io voglio soltanto dire che e' facile e, ad esempio...voi adesso fate una fanzine ed e' grandioso. Ma tutti dovrebbero farlo, dovrebbero suonare in gruppi...fare qualcosa. E' da lì che deriva...semplicemente, partecipate. Vivete ! Abbiate una vita, non statevene soltanto seduti in fondo !

G : Già che hai parlato di fanzines : cosa ne pensi delle fanzines/riviste

'indipendenti', rispetto a quelle fatte da giornalisti professionisti ?

Tim : Le fanzines sono grandi perché sono fatte con il cuore e sono 'comandate' dal cuore invece che dalla pubblicità, soldi ecc.

G : Quella specie di slogan "Cosa state facendo per partecipare" deriva da qualcosa in particolare ?

Tim : Più che uno slogan, e' qualcosa che viene dalla filosofia dei Young Lions.

G : Qualcosa in più riguardo la misteriosa "Young Lions Conspiracy" : e' o era connessa a qualche altra organizzazione ?

Tim : La "Young Lions Conspiracy" non e' e non e' mai stata parte di nessun'altra organizzazione.

G : Sui vostri dischi, oltre agli scooters, uno dei temi più ricorrenti sembrano essere i Black Panthers. C'e' qualcosa che vorresti dire a riguardo ? All'inizio, in realtà, pensavo che potessero esserci delle connessioni con alcune persone ora legate ai Young Lions...

Tim : Immagino che alcuni dei Panthers avessero alcune idee in comune con i Young Lions. Le immagini dei Panthers sono più

un'immagine "sentimentale" per i Lord High Fixers per via dello spirito...lo stesso dei Diggers, di Kent State ecc...gente che si metta realmente in azione e non stia soltanto passivamente seduta a guardare ; anche se essere coinvolti fosse soltanto incazzarsi e fare casino...e' essere vivi !

G : Ma...già che siamo in tema di 'Panthers' come ti sei procurato gli autografi sulla tua chitarra ? Sono piuttosto inusuali...

Tim : Eldridge Cleaver e Bobby Seale dovevano venire al campus dove lavoro per tenere una conferenza. Dissi ad un amico che per me, gente come quella sembrava più adatta a firmare la mia chitarra piuttosto di un musicista "famoso". Sembrava semplicemente una cosa più 'cool' e un'affermazione più forte...MA, non avevo veramente intenzione di farlo perché sembrava tutto così stupido. I miei amici continuavano a spingermi

a farlo ma io temevo di sembrare un idiota. Il mattino in cui era prevista la loro conferenza, un amico, che all'epoca era anche il mio capo, lesse che avrebbero autografato libri ad una libreria di studi africani vicino a dove lavoravamo...così chiamo' Beth e le dissi di portarmi la chitarra e che si sarebbe personalmente impegnato a controllare che io andassi e mi facessi autografare la chitarra. (risate) Sì, e' pazzo ! Andammo alla libreria, dove sentii Eldridge Cleaver spiegare che non era un problema di 'colore' ma di classe e che la lotta stava ancora continuando ecc. Fui felice di esserci

andato. Eldridge Cleaver sembra piuttosto stupito. Disse " Non avevo mai autografato una chitarra prima d'ora". Cool !

G : Tornando ai Young Lions ; leggendo le cose scritte sui vostri dischi, posso dire che mi sembra piuttosto chiaro qual e' il punto, ma non ho capito come si suppone che funzioni, ad esempio se uno legge e pensa "Oh, figo ! lo la penso allo stesso modo"...

Tim : Loro ti sproneranno continuamente



a iniziare un tuo gruppo di discussione...scrivere i tuoi pensieri...iniziare un tuo 'chapter'...perché e' tutto basato più sulla tua personale interpretazione, piuttosto che sulla loro ; con l'essere te stesso, tu costituischi un esempio.

G : Ma...la tua interpretazione di cosa ?

Tim : Di ciò che ti trovi di fronte, sia essa musica, letteratura, arte. Spero che questo sia d'aiuto...sai, sono per la maggior parte sfuggenti e vogliono restare tali...il che ci costringe a lavorare più duramente.

G : Abbiamo letto su un'intervista che la prima volta che avete visto l'indirizzo dei Young Lions fu su un disco di Sun Ra. Non si potrebbe trovare lì ? O perché non potete scriverlo sui vostri dischi ?

Tim : L'indirizzo sul disco di Sun Ra e' vecchio e dato che il gruppo cambia costantemente base e' difficile indicare un indirizzo. Ci sono voluti diversi tentativi per riuscire ad entrare in contatto con loro.

G : Ma...dove si può leggere la loro filosofia ?

Tim : Questa e' una domanda difficile perché molto spesso non e' sempre chiaro che sono i Young Lions. Una volta che cominci a cercare -per te stesso, non i Young Lions- comincerai a vederla apparire. Alcune frasi in libri, capitoli, ecc. Trovare del materiale scritto che sia soltanto loro e' molto più difficile. Ma sei tu a doverti avvicinare ad essa, essa non verrà da te.

G : Cosa intendi con "cercare per te stesso" ?

Tim : Significa libero da etichette...come...io sto leggendo questo articolo su Hound Dog Taylor perché voglio conoscere qualcosa su di lui, non perché sto cercando degli articoli sul Blues. Potrei imparare qualcosa sul Blues anche con questo articolo. Potrei anche trovare qualcosa della filosofia dei Young Lions nell'articolo, o qualcosa che si avvicina.

G : Qual'e' la connessione tra un 'chapter' e 'loro' ?

what are you doing to participate?!

Tim : Le idee sono la connessione.

G : E' tutto finalizzato a costruire una specie di 'sistema' sul piano teorico o si suppone che tutto conduca ad un'azione comune, ad un certo punto?

Tim : Un sistema filosofico che conduca ad un'azione comune.

H : Beh, il vostro cd su Au Go Go si intitola "When The Revolution Comes"...significava qualcosa...

Tim : Per me significa fondamentalmente compiere una valutazione personale e poi fare il proprio meglio per cercare di vivere coerentemente a cio' che si e' considerato, ma senza rimanere incastrati nei dogmi,...rimanendo aperti al cambiamento.

Penso che in America i giorni delle rivoluzioni tipo grosse manifestazioni e tumulti nelle strade siano finiti da tanto. Il fatto che, ad esempio, la gente non dimostri in massa contro la sindrome da guerra del Golfo penso sia soltanto uno delle dozzine di esempi possibili. Penso che ci saranno sempre piccoli casi di gente che cerca di attirare l'attenzione su qualcosa in quel modo...ma nel complesso non lo vedo nell'estensione degli anni '60.

G : Quindi, l'importante e' che ognuno faccia qualcosa, adesso. Cioe', magari con altre persone, ma non necessariamente con altre persone

Tim : si'!

G : Qual e' il vostro ruolo in tutto questo ?

Tim : Penso che se piu' gente si aprisse ad altre cose e vedesse la connessione tra tutto quanto (insegnamenti dei Young Lions) non potrebbe piu' esserci cosi' tanta chiusura mentale...ma una vita piu' ricca e piu' piena. Il nostro ruolo e' quello di mostrare che ci sono altre alternative. Il fatto che tu decida di darci un'occhiata e' una tua scelta.

I Lord High Fixers sono stati recentemente in tour in Giappone e a fine febbraio hanno ultimato la registrazione di alcuni pezzi per il disco d'addio della band (sigh!), con lo "special guest" Ken Vandermark al sax.

Lo scorso Novembre, i **Monkeywrench** si sono ritrovati, a Seattle, per una session di registrazione ed un concerto. Tim in pochi giorni e' riuscito a distruggere la sua Gretsch degli anni '60, piu' un altro paio di chitarre e l'amplificatore (un Orange vintage!) prestatogli dal povero Dave Crider. Quando suona perde completamente il controllo di se'!!! Oltre a Tim, la formazione comprende Mark Arm e Steve Turner (entrambi ex-Mudhoney), Tom Price (Gas Huffer), e Martin Bland (Lubricated Goat). Di



prossima uscita su Estrus il loro singolo "Sugar Man" e l'album "Electric Children". Ad Aprile cominceranno un tour che raggiungera' anche questo lato dell'oceano (soltanto in Inghilterra, a quanto pare; ma con i prezzi dei voli aerei di adesso, andare a Londra costa meno che andare in pizzeria...!)

Tim Kerr, Alex Cuervo (ex-Blacktop), Steve Adkins (batterista dei Gospel Swingers, gruppo in cui suona anche Alex) e Matt Verta Ray (Speedball Baby) sono entrati in studio di registrazione per registrare alcuni pezzi molto "soul-oriented": a nome dei **King Sound Quartet** (con "Raise Your Hand" di Eddie Floyd cantata dal solito Mick Collins, e "Rubber band", uno strumentale) pubblicheranno un singolo su In The Red. Il resto dei pezzi usciranno invece a nome di **The Now Time Delegation**, nuova band che dovrebbe includere la cantante dei Bell Rays, Lisa alla voce.

I **Sugar Shack**, formazione in cui ritroviamo sia la batterista dei Lord High Fixers Stefanie che il chitarrista Andy, hanno in imminente uscita un nuovo lp "Get Out of My World" (sempre su Estrus).

La batterista Stefanie pare che al momento sia anche molto presa dal suo nuovo gruppo di sole ragazze in cui suona la chitarra e canta. Ma non sappiamo ancora cosa ne uscirà!!

TWO BO'S MANIACS CON EX-MUDHONEY (!?!?!?)

Tim è venuto a Torino per produrci una manciata di pezzi. Avevamo già scelto di avvalerci della sua produzione un paio di anni fa per "Bo Saves", dieci pollici uscito su Hate. Da allora ci è rimasta la convinzione che la solo sua esperienza poteva evitarci i soliti suoni tristi che si ottengono dagli studi di casa nostra; quindi una sorta di tappa obbligata.

La proposta di suonare live con Tim ce l'hanno fatta i "fog surfers", organizzatori supercool del veronese, che da sempre offrono quello che più ci interessa: anima e passione! Per Tim era ok, quindi abbiamo tirato su qualche cover, provicchiata poi tra una registrazione e l'altra, con volumi impazziti e chitarre strapazzate.

A Torino il concerto è stato pubblicizzato come "Two Bo's Maniacs with Tim Kerr - ex Mudhoney", il che è già da ridere. Se poi ci aggiungete che al secondo pezzo che stavamo suonando con l'ex-Mudhoney (!?) ben 12 poliziotti hanno fatto irruzione nel locale e ordinato di piantarla, la cosa ha acquisito colorazioni tragicomiche (ma, d'altronde siamo a Torino e la gente la mattina "deve lavorare"...). A Verona, città dove invece la gente "vuole divertirsi", è stato un delirio. Aprono gli **Homonas**, band psychobilly al primo concerto, con maschere da teschio, divise da prete e dotati di una bella bara nera al cui interno giaceva il cantante...CRAZY!

Poi saliamo noi e dopo un paio di pezzi, due belle torte con la panna ci raggiungono sul palco e ci fan sentire tanto Damned primo album, WOW!. Ci spariamo una dozzina di pezzi, poi invitiamo "Mr. Tim Kerr from Austin, Texas" a salire sul palco. Io gli cedo l'unica chitarra ancora in grado di suonare, una splendida Jazzmaster d'annata (appartenente all'ormai rassegnato Walter), designata come vittima sacrificale della serata.

Tim è un bizzarro mix di pignoleria e caos, rumore e tecnica, feedback e soul e, di sicuro, affidargli una chitarra è come decidere di demolirla. Ma Walter possiede un'innegabile dote di masochismo!!! In ogni caso e da qualsiasi punto di vista, un concerto con lui è TOTALLY FUN e dagli esiti imprevedibili, tanto più quando - come nel nostro caso - la scaletta è stata provata solo un paio di volte: chitarre che volano sul pavimento infangato da panna e birra, ragazzi che ci volano addosso, Tim che mette in atto la sua tecnica demolitoria, scorticando il manico su qualsiasi superficie abrasiva si trovasse di fronte ed il sottoscritto che viene inghiottito da una folla totalmente out of control! Nessuno ha bisogno di frequentatori di bocciofile o di tragici dopolavori ferroviari, nè tantomeno di critici ad un concerto di r'n'r; senza un pubblico disposto a divertirsi risulta un pò come avere un bel macchinone tutto cromo e cilindri senza avere la benzina: semplicemente non decolla!!!

Sembra retorico ma voglio dirlo: senza Tim e senza la gente presente al 'Jack the Ripper' quella notte, non solo non avremmo avuto abbastanza FUN, ma non avremmo neanche fatto un'esperienza fondamentale, cioè che il rumore che esce dagli ampli, che poi trafigge le orecchie degli spettatori, ti ritorna poi sottoforma di una bella tortaccia alla panna che ti raggiunge sulla faccia. Questo è il FEEDBACK!!!!!!